

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO
DELL'ESERCIZIO 2016 DELLA GESTIONE FONDO BOMBOLE
METANO.**

In data 11 aprile 2017, presso la sede della Società Servizi Fondo Bombole Metano (di seguito SFBM), si è riunito il collegio di revisori della Gestione Fondo Bombole Metano (di seguito GFBM composto dalla d.ssa Giacinta Martellucci, presidente in rappresentanza del MEF, e dalla d.ssa Maria Giovanna Montalbano, componente in rappresentanza del MISE. E' assente giustificata alla d.ssa Concetta Cecere.

L'articolo 27, comma 5 del d.lgs. 93/2011 ha disposto che la Cassa conguaglio GPL eserciti le competenze relative al Fondo Bombole Metano (di seguito FBM) attraverso il Comitato di gestione del FBM. In attuazione della citata disposizione legislativa, in data 7 novembre 2011, è stato adottato il decreto ministeriale che, nel nominare i componenti del medesimo Comitato di gestione, ha stabilito che le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione del Comitato siano svolte dal collegio dei revisori della Cassa conguaglio GPL.

Il Comitato, scaduto in data 7 novembre 2015, è stato ricostituito con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 luglio 2016. In data 21 luglio 2016, con delibera n. 517, sono stati ratificati gli atti di gestione compiuti nel periodo di vacanza degli organi gestionali.

In data 6 dicembre 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha disposto la proroga dell'attività e degli organi di gestione e di controllo della Cassa conguaglio GPL fino al 31 dicembre 2017.

Il Collegio, esaminato il rendiconto di esercizio 2016, espone quanto segue.

Il rendiconto dell'esercizio, redatto ai sensi dell'articolo 15 della legge 8 luglio 1950, n. 640 e chiuso al 31 dicembre 2016, è stato predisposto secondo i principi del Codice civile ed è composto da Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa, nonché da una Relazione sulla gestione sottoscritta dal Presidente del Comitato.

Conoscenza della gestione FBM

Premesso che la SFBM è intestataria dei contratti con i 2 Service (soggetti autorizzati ad effettuare il collaudo e la sostituzione delle bombole), con i magazzini fiduciari e i depositanti, nonché con i fornitori della campagna sicurezza, il Comitato provvede al pagamento delle fatture emesse dalla Società per lo svolgimento di tali attività.

Mentre, il Comitato gestisce direttamente:

- la fatturazione e la riscossione dei contributi dovuti ex articolo 3 commi 1 e 2 della l. 145/1990;

- la riscossione delle quote di punzonatura;
- il pagamento delle sedute di revisione e collaudo delle bombole effettuate dai funzionari della MCTC;
- il pagamento delle fatture emesse dalla SFBM;
- il pagamento degli emolumenti ai componenti del comitato e ai revisori dei conti e gli adempimenti fiscali.

La redazione del documento contabile, nell'impostazione generale, è stata finalizzata, nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza, valutando le singole poste secondo i principi contabili.

Nella Nota integrativa predisposta dal Comitato, si afferma che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'anno precedente e sono stati applicati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2426 del c.c. Si evidenzia, tuttavia, che nella Nota integrativa non viene fatto cenno ad eventuali modifiche nella redazione del bilancio come introdotte dal d.lgs.139/2015.

Lo **Stato patrimoniale** risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

- Totale attivo	€	22.092.050
=====		
- utile portato a nuovo da esercizi precedenti	€	854.517
- Utile dell'esercizio	€	1.057.703
- Totale debiti	€	20.179.830
- Fondi per rischi ed oneri	€	0
- Totale passivo	€	22.092.050
=====		

Per quanto concerne le voci più significative dello Stato patrimoniale si segnala quanto segue.

Si registra un totale del **patrimonio netto** di € 1.912.220.

Il Collegio raccomanda al Comitato di tenere conto dell'utile conseguito nell'aggiornamento della misura dei contributi a carico degli utenti di cui all'art. 3, commi 1 e 2 della legge 145/1990.

In ordine alla voce **debiti verso fornitori**, la Nota integrativa precisa che trattasi principalmente del debito verso la SFBM, pari a € 19.929.178 e verso altri per € 102.051. Come si ricava dalla Nota, parte delle fatture verso il fornitore SFBM sono state pagate a gennaio 2017.

Per quanto concerne l'attivo si segnala la **voce crediti verso clienti** per l'importo di € 13.473.276 al lordo del fondo svalutazione crediti di

importo pari a € 138.474. I crediti sono costituiti per la maggior parte (€11.838.073) dai contributi dovuti dalle imprese erogatrici di gas metano, in parte da fatture da emettere per € 7.447.273.

La Nota integrativa evidenzia che il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 67.366, pari allo 0,50% dei crediti commerciali.

L'ammontare dei crediti verso clienti registra una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, tuttavia l'importo complessivo risulta di entità rilevante (€ 13.473.276), pertanto il Collegio rinnova la raccomandazione di velocizzare le operazioni di riscossione e monitorare l'effettiva esigibilità dei crediti, a partire da quelli risalenti nel tempo.

Il **conto economico** rappresenta la gestione dell'esercizio 2016 che può essere così riassunta (in euro):

- valore della produzione	40.187.756
- costi della produzione	38.945.992
- proventi e oneri finanziari	(58.230)
- risultato prima delle imposte	1.183.534
- imposte dell'esercizio	(125.831)
- utile dell'esercizio	1.057.703

I ricavi registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 3.739.495 a causa dell'incremento del valore medio del contributo stabilito dal Comitato nel corso del 2016.

Il Collegio annota che tale incremento ha contribuito alla formazione dell'utile dell'esercizio pari a € 1.057.703, pertanto raccomanda al Comitato, nella determinazione trimestrale dei contributi, di perseguire l'equilibrio di bilancio e di evitare prelievi eccessivi a carico dell'utenza.

Con riferimento ai costi esposti nel Conto economico, il Collegio sottolinea quanto segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci rilevanti riguardano:

a. costi per materie prime, sussidiarie, di consumi per € 8.046.762

Trattasi di costi sostenuti da SFBM per conto di GFBM e nella Nota integrativa si precisa che il costo pari a € 7.195.444 (aumento del 47% rispetto all'anno scorso) riguarda la sostituzione scarti delle bombole ai sensi dell'articolo 14 del DPR 404/1991. L'importo di € 851.318 è relativo alle spese per acquisto materiale per la sicurezza bombole (campagna sicurezza, costo sostenuto da SFBM e fatturato al Comitato).

b. Per servizi, l'importo pari a € 30.748.600 è composto da spese che il Comitato sostiene per le attività di cui all'articolo 13 della

legge 640/1950 e all'articolo 14 del DPR 404/91. Tra queste, la Nota integrativa evidenzia, nella voce "costi per prestazioni da altri", l'importo di € 7.239.009 con un incremento del 13% rispetto al 2015 (€ 6.400.827) relativo a pagamenti in favore della SFBM a carico del Fondo, per le attività svolte ai sensi del citato articolo 13, ultimo comma e specificamente per i costi di funzionamento della Società stessa come adeguatamente descritti nella Nota integrativa. Nell'ambito dei costi funzionamento della SFBM si nota un aumento dei compensi per gli organi sociali da € 88.207 a €124.943, dei noleggi e leasing da € 77.160 a € 287.828.

Alla SFBM, inoltre, nell'esercizio 2016 è stata riconosciuta, a parziale copertura di costi non attribuibili a specifiche tipologie di spesa, la somma di € 281.820, secondo la procedura approvata dal Comitato con delibera n. 450 del 29 ottobre 2008.

Emolumenti e spese per il Comitato. Il Collegio prende atto che si sono registrate spese per € 89.764 per il funzionamento del Comitato.

Oneri diversi di gestione pari a € 82.872 riguardano imposte di bollo sulla revisione delle bombole.

Oneri finanziari pari a € 58.576 riguardano l'interesse legale riconosciuto a SFBM ai sensi dell'articolo 20 del DPR 404/1991, in decremento rispetto all'anno 2015.

Imposte pari a € 125.831 maturate nel periodo in esame.

Utile di esercizio pari a € 1.057.703.

Criteri di valutazione

La Nota integrativa precisa che la valutazione delle singole voci del rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31.12.2016 non si discostano da quelli in uso per la formazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Come già evidenziato, la Nota integrativa non indica eventuali modifiche ai criteri di valutazione alla luce della nuova normativa introdotta dal d.lgs. 139/2010. In dettaglio:

- ❖ i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- ❖ i ricavi (e proventi) nonché i costi (e gli oneri) sono riportati al conto economico per competenza e nel rispetto del principio della prudenza.

Per più dettagliati chiarimenti in ordine alla determinazione delle poste iscritte negli elaborati del rendiconto, si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa.

Misure di contenimento della spesa ed altri obblighi normativi a carico delle amministrazioni pubbliche.

Al riguardo, in applicazione dell'art. 6, comma 3 del DL n. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30.7.2010, la GFBM ha provveduto, in data 22 febbraio 2017, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo complessivo pari € 7.185 (10% degli emolumenti e dei gettoni di presenza).

Si rileva che la GFBM, in base a decisione del Comitato assunta nella delibera n. 489 del 4 luglio 2013, non ha provveduto ad effettuare il versamento all'entrata del bilancio dello Stato concernente la riduzione dei consumi intermedi prevista dall'articolo 8, comma 3 del DL 95/2012.

Il Collegio, preso atto che la GFBM non è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche come individuato dall'ISTAT, rileva che non sono stati adempiuti gli obblighi normativi relativi alla fattura elettronica, ai sensi della Legge n. 244 del 2007 e il bilancio non è corredato dell'attestazione dei tempi di pagamento, di cui all'articolo 41 del DL 66/2014. Analoghe considerazioni valgono per le norme rivolte alle pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza e anticorruzione.

Non sono stati redatti i seguenti allegati al bilancio previsti dal dlgs 91/2011, dal DM 27 marzo 2013 nonché dalla circolare Mef/rgs del 24 marzo 2015:

- rendiconto finanziario (art. 6 DM 27/03/2013);
- conto consuntivo in termini di cassa corredato dalla Nota illustrativa;
- rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27/03/2015;
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 13 del dlgs 91/2011).

Tutto ciò premesso, tenuto conto della regolarità della tenuta dei conti e della gestione, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del rendiconto esaminato.

Il Collegio dei Revisori

Presidente
Membro

Giacinta Martellucci
Maria Giovanna Montalbano

